



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
DEL PERSONALE

ALLEGATO 2

Relazione illustrativa relativa all'Ipotesi di Accordo sindacale per l'individuazione dei criteri di selezione per la concessione delle 150 ore per motivi di studio al personale tecnico amministrativo dell'Università di Bologna.

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'accordo e autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione dell'ipotesi di Accordo		11 dicembre 2024
Periodo temporale di vigenza		dal 1° gennaio 2025 fino alla stipulazione di un successivo Accordo
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Delegato del Rettore Prof. Federico Martelloni Direttore Generale Dott.ssa Sabrina Luccarini Dirigente di Ateneo deputato alla gestione del Personale – dott. Michele Menna Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC CGIL, CISL FSUR, SNALS CONFSAL, ANIEF, FED. GILDA UNAMS, RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: FLC CGIL, C.I.S.L. FSUR
Soggetti destinatari		Personale delle Aree degli Operatori, Collaboratori e Funzionari e dell'Area EP dell'Ateneo
Materie trattate dall'Accordo sindacale (descrizione sintetica)		In attuazione dell'art. 3 del DPR 395/88, dell'art. 9 del DPR 319/90, dell'art. 32, commi da 8 a 13, del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008, l'Accordo ha la finalità di individuare criteri di selezione per la concessione delle 150 ore per motivi di studio
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Acquisizione della positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026 è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2024 ed è pubblicato sul sito dell'Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione Performance
		La sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza", che per legge continua a rispettare gli atti di indirizzo dell'Autorità nazionale anticorruzione è contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Sono stati pubblicati sul sito internet dell'Ateneo i dati previsti dall'art. 10 del D.lgs. 33/2013 così come modificato dal D.lgs. 97/2016. I dati sono accessibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ateneo La Relazione sulla Performance 2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo il 25 giugno 2024 e validata dal Nucleo di valutazione di Ateneo in data 27 giugno 2024.

Responsabile del procedimento: Michele Menna | michele.menna@unibo.it

UNITÀ DI PROCESSO RELAZIONI SINACALI

Piazza Verdi n.3 | 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2082069/070/072



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
DEL PERSONALE

La revisione della disciplina in materia di permessi studio retribuiti 150 ore, vigente presso l'Ateneo di Bologna, si è resa necessaria, in primis, per adeguarla ai mutamenti legislativi sopravvenuti nel corso degli ultimi venti anni nell'ambito della didattica, con particolare riferimento ai titoli di studio e, in secondo luogo, per recepire le indicazioni contenute nelle circolari emanate nel corso degli anni dal Dipartimento della Funzione Pubblica nonché gli orientamenti giurisprudenziali formatosi in materia riguardo all'utilizzo dei permessi studio, anche con riferimento alla frequenza dei corsi universitari attivati dalle Università telematiche. Infine, le modifiche apportate si sono rese necessarie per adeguare la fruizione di tale tipologia di permessi alla disciplina sulle nuove forme di lavoro a distanza vigenti nell'Ateneo.

In materia di diritto allo studio, la legge e i contratti collettivi prevedono una serie di agevolazioni, tra i quali vi sono i permessi retribuiti di 150 ore, il cui regime è contenuto nell'art. 3 del D.P.R. 395/88, nell'art. 9 del D.P.R. 319/90 e da ultimo nell'art. 32, commi da 8 a 13 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Università del 16.10.2008. La normativa citata individua la tipologia di corsi per i quali i permessi possono essere fruiti, le condizioni per la concessione e il contingente massimo di personale che può fruirne, con l'individuazione dei criteri di priorità nel caso di domande eccedenti rispetto alla disponibilità del contingente.

La disciplina della materia dei permessi studio, come previsto dai commi 11 e 12 dell'art. 32 sopra richiamato, è demandata alla contrattazione integrativa con le Parti sindacali, nei seguenti ambiti:

- 1) disciplina della priorità per la concessione dei permessi, qualora il numero delle richieste superi il limite massimo del 3% di cui sopra, fermo restando che la precedenza è accordata, nell'ordine, ai dipendenti che frequentino corsi di studio della scuola media inferiore, della scuola media superiore, universitari o post-universitari;
- 2) modalità di certificazione degli impegni scolastici o universitari, nel rispetto della vigente normativa.

In applicazione delle disposizioni del CCNL di Comparto, nell'Università di Bologna la materia è stata regolamentata da un accordo sindacale sottoscritto il 16.09.2003, le cui disposizioni sono state, come evidenziato in premessa, superate nel corso degli anni dall'evoluzione che, per effetto di circolari nazionali e/o orientamenti giurisprudenziali, ha subito la disciplina. Si evidenzia che, nelle more della revisione dell'accordo, l'Amministrazione ha provveduto comunque a recepire, attraverso circolari del Dirigente del Personale, tutte le innovazioni introdotte successivamente alla sua sottoscrizione.

Per le ragioni sopra esposte, in data 11 dicembre 2024, la Delegazione di Parte pubblica e quella di Parte sindacale hanno provveduto a sottoscrivere un'Ipotesi di un nuovo accordo, le cui disposizioni sono in linea con le novità sopra citate.

Si riassumono di seguito le principali novità contenute nell'Ipotesi di nuovo accordo:

- il criterio di calcolo del numero delle/dei dipendenti che possono beneficiare dei permessi è stato adeguato alle previsioni contrattuali, in base alle quali il numero dei beneficiari non può eccedere, nell'anno solare di riferimento, il 3% delle unità in servizio ad ogni inizio di anno, con arrotondamenti all'unità superiore, includendo nel calcolo anche il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato (art. 3);
- sono stati aggiornati alle disposizioni normative vigenti i titoli di studio universitari e post -universitari per i quali i permessi studio retribuiti possono essere concessi (art. 4);
- sono stati modificati i tempi e le modalità di presentazione della domanda volta a ottenere il beneficio: i/le dipendenti interessati/e possono presentare la domanda dal 1 al 31 ottobre di ciascun anno e qualora il numero delle domande presentate entro il suddetto termine non dovesse superare il tetto del 3%, è stato previsto che

Responsabile del procedimento: Michele Menna | michele.menna@unibo.it

UNITÀ DI PROCESSO RELAZIONI SINACALI

Piazza Verdi n.3 | 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2082069/070/072



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
DEL PERSONALE

l'ufficio competente provveda ad accogliere eventuali domande presentate oltre il termine del 31 ottobre, secondo l'ordine di presentazione e fino al raggiungimento del limite (art. 5);

- sono stati semplificati i criteri per la formazione della graduatoria, nel caso in cui le domande presentate dovessero superare il contingente annuo calcolato (art. 6);
- è stata prevista l'elaborazione di una graduatoria soltanto nel caso in cui il numero delle domande presentate dovesse risultare superiore al limite del 3% (art. 7)
- sono state aggiornate le disposizioni relative alla modalità di fruizione dei permessi retribuiti 150 ore, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Circolare della Funzione Pubblica n. 12/2011 del 7.10.2011 (artt. 9 e 10). Su quest'ultimo punto si riporta di seguito una sintesi:
- i permessi non spettano per l'attività di studio e per la preparazione degli esami, fa eccezione l'esame conclusivo del corso di studio;
- i permessi possono essere utilizzati anche per la frequenza da remoto delle sole lezioni svolte in modalità sincrona;
- i permessi possono essere fruiti in accordo con il Responsabile di Struttura, con una richiesta di fruizione presentata dal dipendente con un preavviso di almeno 3 giorni prima della data di utilizzo del beneficio;
- la documentazione che il/la dipendente beneficiario/a deve presentare all'Ufficio preposto per attestare l'avvenuta fruizione dei permessi è stata aggiornata alle novità sopravvenute;
- in caso di mancata presentazione della documentazione da parte del/della dipendente beneficiario/a, gli eventuali permessi già utilizzati saranno considerati congedo senza assegni per motivi di studio.

Si evidenzia che fino al 31/12/2025 resterà in vigore la graduatoria dei beneficiari dei permessi relativa all'anno 2025 formulata sulla base della precedente disciplina e i/le dipendenti beneficiari/e potranno fruire dei permessi fino a tale data.